

**Un'Africa vivace, un'Africa delle donne,
un'Africa con un'anima musicale intensa.**

**Questo ciò che vuole presentare
l'XI edizione de *Gli occhi dell'Africa*.**

Questa rassegna di cinema e cultura africana è organizzata, con il contributo importante della Regione Friuli Venezia Giulia, da Caritas diocesana, Cinemazero e L'Altrametà, con la collaborazione di Nuovi Vicini Società Cooperativa Sociale, UNASp ACLI Pordenone e Centro Culturale Casa A. Zanussi. Quest'ultimo ospiterà la mostra *Donna Africa*, presentando ritratti femminili delle diverse bellezze di cui l'Africa si compone: donne comuni, ragazze dei villaggi o di città. La parte più vitale di un continente che sull'energia femminile costruirà senz'altro la sua storia futura.

Poi verrà dato spazio alla musica con il film *Mali blues* (che evidenzia quanto sia importante la tradizione musicale nel Paese africano) e con la presenza nella rassegna dei musicisti Baba Sissoko e Antonello Salis che metteranno in dialogo musica africana e jazz.

Non mancheranno i corti dello Young Club di Cinemazero, un'occasione per incontrare l'Africa che abita a Pordenone.

In più, un dovuto omaggio ad Ansano Giannarelli, documentarista che all'Africa ha dedicato pagine visive memorabili.

GLI OCCHI DELL'AFRICA

RASSEGNA DI CINEMA E CULTURA AFRICANA

**XI edizione
dal 7 novembre
al 5 dicembre 2017**

FILM

Cinemazero – ingresso 3 €

Martedì 7 novembre – ore 20.45

Noi siamo l'Africa

di Ansano Giannarelli, Italia 1966, 11'



La presa di coscienza delle nazioni indipendenti dell'Africa viene delineata nel film mostrando il contrasto di idee e posizioni politico-ideologiche dei gruppi che contribuiscono allo sviluppo della storia dei Paesi di recente decolonizzazione: i bianchi immersi nel rimpianto del passato; la nuova classe dirigente legata a modelli europei; le donne per le quali l'indipendenza non significa ancora emancipazione; i giovani che denunciano l'offesa alla dignità dell'uomo e combattono contro la sopraffazione e la violenza.

a seguire

My name is Adil

di Adil Azzab, Andrea Pellizzer, Magda Rezene, Italia/Marocco 2016, 74'



Vincitore della sezione: **Open Frontiers** al Ventotene Film Festival **Migration and coexistence** al Religion Today Filmfestival di Trento **Best Feature Film** al Miami Independent Film Festival Miglior film arabo all'Alexandria Mediterranean Film Festival

Storia vera di Adil, un bambino cresciuto nella campagna marocchina che a 13 anni raggiunge il padre emigrato in Italia. Adil si confronta con la durezza dell'esperienza migratoria, ma anche con esperienze che cambieranno per sempre la sua vita. Girato tra la campagna marocchina e Milano, realizzato con attori non professionisti, il film tratta i temi della migrazione e dell'identità culturale a partire da una prospettiva nuova: quella dei bambini e dei ragazzi.

Alla presenza del regista **Andrea Pellizzer**

Martedì 14 novembre – ore 20.45

A day for women

di Kamla Abou Zekri, Egitto 2016, 111'



Una piscina, aperta nel cuore di un quartiere popolare de Il Cairo, diventa il simbolo della liberazione delle donne da anni e anni di repressione. La domenica è aperta esclusivamente per loro. Ragazze e donne di ogni età si riversano nel centro sportivo, si ritrovano e cominciano a parlarsi. Una serie di eventi modificherà per sempre la loro visione di sé e il loro sguardo sul mondo.

Martedì 21 novembre – ore 20.45

Dakar è una metropoli

di Ansano Giannarelli, Italia 1966, 17'



Abdullay Sall, un giovane autista di taxi, è arrivato a Dakar nel 1959 da un villaggio dell'interno. La sua giornata tipo diventa l'occasione per illustrare la storia, le attività economiche e commerciali, il tenore di vita della popolazione, le contraddizioni e i problemi sociali di Dakar come dell'intero Paese, il Senegal, comprese le tradizioni, gli usi e i costumi, quale la lotta senegalese, sport nazionale.

a seguire

Ghassra

di Jamil Najjar, Tunisia 2015, 25'



È un divertente corto in cui si susseguono diverse gag con protagonista uno sfortunato tassista arabo che ha urgente bisogno di urinare. L'uomo decide di nascondersi dietro un albero, ma ciò gli viene impedito da una serie di interruzioni per l'arrivo di personaggi grotteschi, tra cui un candidato alle elezioni, un tifoso di calcio, un estremista islamico e un poliziotto.

a seguire

Zaineb non ama la neve

di Kaouther Ben Hania, Tunisia/Francia/Qatar/ Libano/Emirati Arabi Uniti 2016, 52'



Miglior documentario al Festival international du cinéma méditerranéen de Montpellier 2016 **Gran premio** al Les Journées Cinématographiques de Carthage 2016 **Miglior documentario** per la giuria studenti Med Film Festival 2016

Zaineb ha perso il papà a 9 anni e la madre cerca di ricostruirsi una vita in Canada con un altro uomo. Ma Zaineb non ne vuole sapere, perché ha deciso di odiare la neve. Il film documenta cinque anni della vita di questa giovane e carismatica ragazza tunisina e della sua famiglia in movimento, una coinvolgente e struggente storia di vita, vista attraverso gli occhi attenti di una piccola migrante.

Martedì 28 novembre – ore 20.45

L'asfalto nella giungla

di Ansano Giannarelli, Italia 1966, 11'



Il film narra di una "notte brava" trascorsa dal regista e dalla sua troupe con i bianchi e i neri della classe media e intellettuale, nelle case borghesi prima, quindi nelle strade e nei nights di una città africana, mentre una "corte dei miracoli" di ciechi, prostitute, pervertiti, lebbrosi, mendicanti ai bordi dei marciapiedi o accovacciati agli angoli e sotto i portici testimonia la disperazione dei "dannati della terra".

a seguire

Mali blues

di Lutz Gregor, Mali/Germania 2016, 90'



Da sempre la musica è parte integrante dell'identità del Mali. Questo documentario è un viaggio sonoro alla scoperta della cultura musicale di un Paese considerato la culla del blues, passato dalle sponde del fiume Niger ai campi di cotone del Mississippi seguendo le rotte delle navi negriere. Insieme a Fatoumata Diawara, astro nascente della scena pop africana, incontriamo musicisti che si battono per la libertà d'espressione, minacciata dall'islamismo radicale.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Centro Culturale Casa A. Zanussi – Nuovi Spazi
Ingresso libero

Dal 3 al 30 novembre 2017

DONNA AFRICA

La mostra è visitabile negli orari di apertura del centro

Inaugurazione della mostra lunedì 6 novembre, ore 17.15
A seguire buffet dal mondo

Sulle donne africane si potrebbero dire le cose di sempre: sopportano il peso della società, sono caricate delle incombenze più gravose, sono il collante della famiglia. Tutte cose vere, che però non rendono giustizia al loro fascino. I fotografi **Bruno Zanzottera** e **Andrea Semplici** hanno indagato per anni nell'universo femminile africano. I loro scatti svelano un continente sorprendente. Il Centro Culturale Casa A. Zanussi ospita una selezione significativa di questa mostra realizzata dalla rivista *Africa*.

INCONTRO

Il Posto di Follador

Via dei Molini (angolo Viale Martelli)

10 € (una consumazione + buffet libero)

Mercoledì 22 novembre – ore 18.00

APERICENA AFRICANA

CON PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

La Bottega del Mondo L'Altrameta propone un reportage dai produttori del commercio equo del Sud del Mondo attraverso i loro prodotti e i loro volti. L'apericena prevede la degustazione di alcuni prodotti del commercio equo, dal riso al cous cous, preparati sapientemente dalla cucina de Il Posto, insieme ai racconti di vita dei produttori attraverso la proiezione degli scatti del fotografo e documentarista Aldo Pavan.

Per informazioni e prenotazioni:
tel. 0434 26797 – altrameta.pordenone@gmail.com

SERATA SPECIALE / CONCERTO

Cinemazero

Ingresso: 12 € intero*

*10 € ridotti, possessori cinemazero card e possessori biglietto del concerto "Spiritual Galaxy" del 2 dicembre de "Il volo del Jazz" – Sacile

Martedì 5 dicembre – ore 20.45

Tokende! Il mio cuore è in Africa

di Ansano Giannarelli, Italia 1966, 20'

Il film, attraverso le testimonianze del gruppo musicale "The Folkstudio Singers" composto da giovani neri, indaga sui legami ideali, psicologici, affettivi, storici e politici tra i discendenti degli schiavi africani e la loro terra d'origine. Si alternano pensieri, canti, poesie, immagini fotografiche sugli Stati Uniti e documenti filmici sull'Africa contemporanea.

a seguire

Duo Baba Sissoko & Antonello Salis in Concerto

BABA SISSOKO tamani, n'goni, voce
ANTONELLO SALIS pianoforte, fisarmonica, tastiere



Baba Sissoko e Antonello Salis, un griot polistrumentista del Mali e un pianista e fisarmonicista sardo, che mettono in dialogo musica africana e jazz. Un concerto imperdibile, comunicativo, energico, quasi fisico: l'incontro fra due musicisti tra i più effervescenti della scena jazz internazionale, per un viaggio musicale "senza reti", dove ritmi tradizionali africani e improvvisazione jazz si fondono in uno spettacolo pirotecnico e pieno di forza creativa.

PROGETTO

YOUNG CLUB CINEMAZERO

Africa/Pordenone/ Andata/Ritorno

Dopo il successo dello scorso anno, prosegue l'esperienza del Young Club di Cinemazero: nella passata edizione un gruppo di giovani video maker ha realizzato cinque brevi documentari, ciascuno dedicato ad una delle realtà africane che vivono da anni a Pordenone. Il progetto prosegue con nuove interviste, per conoscere alcune esperienze di amicizia tra ragazzi e ragazze italiani e africani. Il lavoro di questi due anni, poi, verrà elaborato in un dvd che potrà essere utilizzato da scuole, associazioni, parrocchie e da chiunque sia interessato.

PROPOSTE PER LE SCUOLE

Tutti i film di questa edizione sono disponibili per matinée a richiesta, scrivendo a didattica@cinemazero.it

Destinatari ideali: studenti scuole secondarie di secondo grado

Africa Paradis

di Sylvestre Amoussou, Francia/Benin 2006, 86'

Nel 2033 la cartina del mondo "si è rovesciata": il nord è prigioniero di una dura crisi economica, il sud diventa un eden. Il film, divertente, ironico ma profondo, è il ritratto che il regista Sylvestre Amoussou fa di un'epoca futura, in cui l'Africa ha consolidato la sua unità ed ha dato vita agli Stati Uniti d'Africa, mentre l'Occidente è costretto a confrontarsi con la povertà, la fuga di cervelli, l'emigrazione.

Aya, la vita a Yop City

di Marguerite Abouet e Clément Oubrerie, Francia/Costa D'Avorio 2013, animazione, 84'

Costa d'Avorio, fine anni '70, anni della spensieratezza: Aya, 19 anni, vive a Yopougon, quartiere popolare d'Abidjan. A differenza delle sue due amiche, che non pensano che a divertirsi la notte nei maquis e a sedurre i buoni partiti, Aya preferisce stare a casa a studiare. Attorno a loro si incrociano altri personaggi divertenti. Un eccezionale film di animazione, che nasce da un fumetto divenuto famoso, scritto dai registi Marguerite Abouet e Clément Oubrerie.

Speciale migrazioni I film di Andrea Segre

— *A sud di Lampedusa* (2006) + *Come un uomo sulla terra* (2008)
— *Mare Chiuso* (2012)
— *Il peso dell'acqua* (2014)
— *L'ordine delle cose* (2017) **NOVITÀ**

Le scuole interessate, sempre scrivendo a didattica@cinemazero.it, potranno organizzare uno o più matinée scegliendo fra i film di Andrea Segre, uno dei massimi esperti italiani e regista di film chiave sul tema. Tutti i film saranno introdotti da un esperto e da un contributo video dedicato di Andrea Segre.

DVD DA ASSAGGIARE!

Noleggia un dvd di cinema africano e vinci un "assaggio" equo e solidale!

Prosegue la promozione in collaborazione con la Bottega del Mondo L'Altrameta di Pordenone. Nel periodo della rassegna e fino al 31 dicembre 2017, noleggiando un dvd di cinema africano presso la Mediateca di Cinemazero, riceverai in omaggio "un assaggio" equo e solidale offerto da L'Altrameta. Approfittane!

FOCUS RASSEGNA XI EDIZIONE ANSANO GIANNARELLI: IL MIO CUORE È IN AFRICA

Uno dei più impegnati, surreali e sperimentali fra i registi italiani, Giannarelli (1933-2014) fu tra i fondatori e poi presidente dell'AAMOD (l'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico). Poco noto al grande pubblico ma amatissimo da chi apprezza un cinema d'impegno civile e di ricerca. Nato a Viareggio nel 1933, come documentarista ha girato il mondo: oltre 50 documentari, molte trasmissioni per la Rai, con alcune opere chiave, di cinema di realtà e di denuncia, in particolare sull'Africa e i suoi contrasti, per gran parte derivati dal colonialismo. Questi reportage sono celebrati per la loro eccezionale forza (di forma e di contenuto) e attualità in questa edizione de Gli occhi dell'Africa. Giannarelli era convinto che far cinema significasse coinvolgere. E che il punto di vista fosse un concetto anche culturale, personale, spesso frutto del contesto lavorativo ed educativo.

Un'iniziativa di



Con il sostegno di



In collaborazione

Il Dialogo Creativo
Fondazione Centro Orientamento Educativo - COE
Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano
Comitato Festival del Cinema Africano di Verona
Fondazione Nigritia onlus
ARPA - LaREA Friuli Venezia Giulia

Young Club - Cinemazero
Il Posto di Follador
AAMOD - Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio
Cineteca di Bologna
CinemAfrica - Bologna
Il Volo del Jazz
Circolo Culturale Controtempo

Informazioni

www.caritaspordenone.it - www.cinemazero.it - www.centroculturapordenone.it
facebook: gli occhi dell'africa